

L'unità dell'Ortodossia è stata spezzata a causa delle azioni del capo del Fanar

di Tat'jana Chajka

[Unione dei giornalisti ortodossi](#), 6 luglio 2020



il metropolita Ilarion di Volokolamsk. Foto: mospat.ru

La frattura che si è verificata in Ucraina per motivi politici, a causa delle azioni del patriarca Bartolomeo, è ora una scissione pan-ortodossa, ha affermato il presidente del Dipartimento delle relazioni ecclesiastiche esterne del Patriarcato di Mosca.

Il 4 luglio 2020, il capo del Dipartimento per le relazioni ecclesiastiche esterne della Chiesa ortodossa russa, il metropolita Ilarion di Volokolamsk, ha dichiarato che l'unità dell'Ortodossia è oggi spezzata a causa delle azioni del patriarca Bartolomeo. Questo è stato riportato dal sito web Dipartimento delle relazioni ecclesiastiche esterne del Patriarcato di Mosca.

"Gli scismatici ucraini sono completamente invischiati nella scommessa fatta con l'aiuto dell'allora presidente dell'Ucraina Poroshenko, che ha ricevuto il Tomos dal patriarca Bartolomeo. In effetti, questo Tomos crea una sorta di chiesa semi-autocefala difettosa sulla base di scismatici che non hanno ordinazioni canoniche. Di conseguenza, tutto ciò che sta accadendo in questa comunità ora è una conseguenza naturale di ciò che è accaduto. Le

comunità scismatiche non canoniche tendono a dividersi. All'inizio può esistere un gruppo, poi si divide in due, poi in tre, e così via", ha osservato il metropolita.

Ha sottolineato che il capo del "patriarcato di Kiev" Filaret Denisenko "ha combattuto per la cosiddetta chiesa autocefala per più di un quarto di secolo, ma quando si è trattato della concessione del Tomos, è stato semplicemente scartato. Presumibilmente gli era stato promesso verbalmente qualcosa, che in seguito non è stato adempiuto. Un'altra persona è divenuta il capo di questa struttura, Filaret si è offeso e ha proclamato la sua struttura precedente come esistente, cioè abbiamo già una divisione nella divisione. Tuttavia, sappiamo dalla storia che in molte situazioni in cui vi erano divisioni, queste si frammentavano ulteriormente. C'è stata una volta uno scisma del vecchio calendario in Grecia, dove ora ci sono già otto o nove gruppi di scismatici, quindi non c'è da meravigliarsi affatto".

"Penso che questa storia sia chiusa per il Patriarcato di Costantinopoli, ma non per la Chiesa ortodossa in tutto il mondo, perché sotto la pressione di Costantinopoli, alcuni vescovi del Patriarcato di Alessandria e della Chiesa ortodossa di Grecia hanno riconosciuto questa struttura, mentre le altre Chiese ortodosse non la riconoscono. Di conseguenza, la scissione che è stata causata in Ucraina per motivi puramente politici, a causa delle azioni del patriarca Bartolomeo, sta ora diventando una scissione pan-ortodossa, e questo è un problema che tutti dovremo affrontare fino a quando non sarà risolto.

L'unità dell'Ortodossia universale oggi è spezzata a causa delle azioni anti-canoniche del patriarca Bartolomeo, e preghiamo e speriamo che questa divisione venga riparata", ha aggiunto.

Come riferito dall'Unione dei giornalisti ortodossi, il vice presidente del Dipartimento per le relazioni ecclesiastiche esterne del Patriarcato di Mosca, l'arciprete Nikolaj Balashov, ha affermato che i tentativi di convincere il popolo ortodosso ucraino che il Tomos fosse esattamente ciò di cui il popolo aveva bisogno per essere totalmente felice erano inizialmente ingannevoli.